

Consiglio del 13/10/2017

All 1

1

Per sgombrare subito il campo da possibili equivoci,
^{Premetto} Do il mio contributo affinché il lavoro avvenga subito, ed
afferziamo che SONO DISPONIBILE e votare a favore di queste
proposte, ANCHE SE SONO CONVINTA che, facendo in
questo modo, non rendiamo un buon servizio per la
SOLUZIONE IMMEDIATA del problema lavoro.
Sono convinta che dobbiamo fare PRESTO E BENE per cui
VI PROONGO di riflettere insieme su alcuni passaggi -

Tutti sappiamo che c'è stato un doppio passaggio di proprietà
delle aree che abbiamo OSPITARE lo STABILIMENTO di Filippi
DA SOLVAY AL COMUNE DAL COMUNE a Filippi con atti notorali -
PER CONSENTIRE questi atti notorali, è stato necessario
formare al NOTAIO i CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA

[Certifica, in Base al Piano Regolatore Generale, la Destinazione
urbanistica di un determinato terreno, poi i parametri
urbanistici (indice di fabbricabilità), NONCHÉ GLI
INDICI ed i VINCOLI DI VARIA NATURA (per es. soggetto ad
immediata? Soggetti e vincoli persistenti?)] -

Questo documento è rilasciato dal tecnico comunale.

^{il CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA}
Leggendo il atto rilasciato dall' Ufficio Tecnico Comunale
atto n° 10 del 18 Maggio 2017 che certifica che su quei
terreni non ci sono vincoli e leggendo l'atto notoriale
che lo cita, si evince che ad Aprile/Maggio
questo vincolo persistente NON C'ERA.

② ADESSO !! NOI SIAMO TUTTI CONVINTI
E PERSONALMENTE NON CREDO, che l'AMMINISTRAZ.
ABBIA PRODOTTO un documento FALSO!!!

SEGRETARIO! QUESTO ATTO LO HA FATTO L'EC, GIUSTO?
Quindi è chiaro che il certificato di DESTINAZIONE
URBANISTICA DICHIARAVA il VERO, Perché se COST
NON FOSSE, Tutti gli atti successivi sarebbero
NULLI. Giusto Segretario?

1) Riflettiamo ancora un attimo:
su quell'area sono state realizzate opere pubbliche
di infrastrutturazione e parco della strada,
della rotonda, il depuratore ecc.
In caso ci fossero stati questi vincoli, queste
opere si sarebbero potute realizzare?

2) Nei primi anni ^{POI} 2000, la Giunta Di Francescant
ha fatto un avviso pubblico per assegnare i
lotti artigianali sulle stesse aree di cui
oggi stiamo parlando. Secondo voi,
se ci fossero stati vincoli, si sarebbe
potuto fare un avviso pubblico?

3) Vi pongo ulteriori riflessioni: il 20 luglio
nel convegno proposto per presentare il progetto
Filippi, Filippi disse che aveva fatto ~~rete~~
E SI AUGURAVA

3) [>] che tutto si definisse entro l'autunno

4) Considerando i Tempi della burocrazia,
SONO PARTICOLARMENTE PREOCCUPATA,
perché, pur votando le ~~proposte~~ delibere in
oggetto, la burocrazia ci mette troppo
Tempo a risolvere il problema. [Un po' così,
Solo a titolo di esempio, quello che è successo a
Popoli che, per lo stesso problema, il procedimento
è iniziato con una delibera simile a queste proposte
oggi, nell'Agosto 2013 e, DOPO VARI PARERI,
la Regione l'ha approvata nel Maggio 2015 -
Fatevi i conti di quanti mesi ci vogliamo]

PER CUI, io PROPORREI un iter che
consenta a FILIPPI di avere OGGI STESSO
il RILASCIO dei TITOLI EDILIZI che gli occorrono
per la realizzazione del suo STABILIMENTO,
cosa possibile perché ce lo consente la legge -
IN PARTICOLARE ci sta l'art. 18 delle NORME TECNICHE
COORDINATE del PRP (Piano Regionale Perimetrale) che
afferma: // SONO FATTE SALVE

4

dalle disposizioni del Presente PRP, ancorché
in contrasto con lo stesso, le prescrizioni e
previsioni di intervento contenute negli
strumenti urbanistici comunali, generali o esecutivi,
alla data di approvazione del Piano Regionale Paesistico,

Considerato che il PRG (Piano Regolatore Generale) di Bussi è
stato approvato nel 1984, il PRE Piano Regolatore Esecutivo
è " " nel 1993 e la Variante al piano Regolatore
Esecutivo del Comune di Bussi è stata approvata nel 2006, che
il PRP piano Regionale paesistico nelle Norme Tecniche è stato
approvato nel 1990 e l'aggiornamento della
CARTOGRAFIA è stata fatta nel 2004 MI PARE
EVIDENTE CHE IL VINCOLO NON C'È

Pertanto: a questo punto, poiché la Variante interessa
solo la parte e monte della rotonda è corretto
evviare il procedimento che è stato portato oggi
in consiglio solo per la parte e monte

Dei tre: per i Terzani e Valle, quelli dati in diritto di
superficie a Filippi, NON C'È ALCUNA

Procedura da adottare in quanto si
applica semplicemente l'art. 18
delle Norme Tecniche coordinate del PRP e
Filippi può, già da oggi, evviare l'iter
per il suo opificio -

5

Nel caso, nelle discussioni, si eccetti
queste mie proposte, io ho preparato una
proposte -----

CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 OTTOBRE 2017

ODG: AVVIO PROCEDURA AUTORIZZAZIONE PROPOSITIVA DI VARIANTE AL PIANO REGIONALE PAESISTICO P.R.P. DI CUI ALL'ART. 1 L.R. N. 40 DEL 12.11.2014

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BUSSI SUL TIRINO

CONSIDERATA la nota della **FILIPPI PHARMA (già Soc. Uniholding-Unichimica Filippi)** pervenuta all'indirizzo del Sindaco di Bussi in data 9 ottobre 2017 – Prot. 5834

VALUTATA la possibilità di avviare una procedura di autorizzazione propositiva di variante al Piano Regionale Paesistico P.R.P. di cui all'art. 1 L.R. 40 del 12.11.2014 che comporterebbe un notevole allungarsi dei tempi di attesa circa la realizzazione degli impianti produttivi finalizzati a creare opportunità occupazionali.

TENUTO CONTO della grave emergenza occupazionale che insiste da lungo periodo sul territorio di Bussi e sull'intero comprensorio;

CONSIDERATO CHE in data 26 novembre 2016 è stato sottoscritto presso la Regione Abruzzo un Protocollo d'intesa fra Regione, Comune di Bussi e Soc. Uniholding-Unichimica Filippi finalizzato al rilancio produttivo-occupazionale e alla reindustrializzazione del polo industriale di Bussi sul Tirino;

CONSIDERATO CHE il Comune di Bussi ha concesso il diritto di superficie dei terreni di proprietà comunale alla ditta Soc. Uniholding-Unichimica Filippi mediante rogito del Segretario Comunale, con atto stipulato in data 18.05.2017, registrato a Pescara in data 09.06.2017 – Serie 1T al n. 5723 – trascritto a Pescara in data 05.07.2017 R.G. 9244 identificati catastalmente come segue:

- **Foglio 14 part. I.le 847, 850,851,852,970,972,973,985,996,997,998,1201;**

VALUTATA la nota di **FILIPPI PHARMA** del 6 ottobre 2017 che comunica al Sindaco *“possibili criticità”* dicendo che *“...è necessario ottenere chiarimenti formali in relazione alla presenza nel lotto di un reliquato di terreno ubicato a ridosso della rotatoria, sottoposto a prescrizioni di Conservazione integrale (retinatura verde) nella cartografia del Piano Paesistico Regionale 2004”* e dove **FILIPPI PHARMA** scrive, inoltre, che *“...trovandosi a ricadere (il vincolo) in una porzione non ulteriormente riducibile dello stabilimento progettato all'interno dell'area supposta vincolata e dovendosi asseverare, in sede di concretizzazione dell'iter di Contratto di Sviluppo Industriale, l'inesistenza di motivi ostativi all'acquisizione dei titoli edilizi, si chiede all'Amministrazione Comunale di Bussi di attivarsi affinché si possa ottenere un chiarimento definitivo, tenendo conto che la Scrivente società ha posto in essere le azioni amministrative ed imprenditoriali di sua competenza.”*

DELIBERA DI:

- 1) Le premesse sono parte integrante della presente deliberazione;
- 2) Dare mandato al Sindaco di comunicare alla FILIPPI PHARMA l'inesistenza di motivi ostativi all'acquisizione dei titoli edilizi necessari affinché si possa procedere celermente alla costruzione dell'opificio basando tale dichiarazione sulla totale assenza di criticità in merito all'esistenza di vincoli paesaggistici sulle porzioni territoriali interessate al progetto di edificazione industriale poiché:
 - Lo strumento urbanistico comunale generale P.R.G. è stato approvato in data antecedente a quella di approvazione del P.R.P. della Regione Abruzzo;
 - All'art. 18 delle Norme Tecniche Coordinate del Piano Regionale Paesistico (P.R.P.) è specificato che *"...sono fatte salve dalle disposizioni del presente P.R.P., ancorché in contrasto con lo stesso, le prescrizioni e previsioni di intervento; a) contenute negli strumenti urbanistici comunali generali o esecutivi approvati alla data di approvazione del P.R.P. limitatamente alle zone A,B,C,D,F relativamente all'uso residenziale, commerciale produttivo, turistico, e per servizi;"*
 - Il Consiglio Regionale con delibera n. 94 del 23 febbraio 1993 ha approvato il recepimento del P.R.E. del Comune di Bussi con le modifiche al P.R.P. sulla scorta del parere n. 160 della Commissione Speciale Beni Ambientali del 28/09/1993;
 - Il PRE del Comune di Bussi approvato in via definitiva con Delibera Consiliare n. 172 del 22.04.1993 è stato approvato dal Consiglio Provinciale di Pescara con delibera n. 132 in data 12/09/1994;
 - Le aree sono già infrastrutturate a fini industriali;
 - Il Tecnico Comunale, in sede di atto di cessione del diritto di superficie delle aree interessate all'insediamento industriale della FILIPPI PHARMA, ha già dichiarato la destinazione urbanistica delle stesse e l'assenza di vincoli – Certificazione di Destinazione Urbanistica n. 10 del 18.05.2017.
- 3) Di autorizzare il Sindaco all'avvio del procedimento finalizzato ad adottare un provvedimento con il quale il Servizio competente della Regione Abruzzo prenda atto dei terreni siti a monte della rotatoria in Zona Industriale D2 di Espansione del PRE/V identificati catastalmente dalle particelle:

FOGLIO 14 – part.ile 845-1245-1243-1248-706-705-704-703-1247-1248-1249-700-702-70-666-667-886-885-1242-699-698-697-696-690-1241-1361-1240-694-695-692-691-693-669-689-664-883-882-881-880-679-678-666-665-663-662-570-668-571-672-673-1237-1238-1239
- 4) Di disporre che il presente provvedimento venga trasmesso al Servizio competente della Regione Abruzzo

CONVENUTA L'URGENZA DI PROVVEDERE, VISTO L'ART. 134 COMMA 4 DEL D.LGS N. 267/2000 IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA DI DICHIARARE LA PRESENTE DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO.

Consiglio Comunale del 13 Ottobre 2017

1. **Autorizzazione Avvio Procedura Propositiva di Variante al Piano Regionale Paesistico (P.R.P.) di cui all'art. 1 della L.R. 40/2014. Provvedimenti Conseguenti.**

I Consiglieri Comunali **Cinzia Trabucco** e **Luigi Moscone**, consegnano al Segretario Comunale/Facente Funzione la presente dichiarazione di voto scritta e siglata da entrambi, relativa al punto all'Od.G. del Consiglio Comunale di Bussi sul Tirino, convocato per oggi 13 ottobre 2017, ore 18,00.

DICHIARAZIONE DI VOTO:

Siamo stati costretti a fare questo Consiglio Comunale per risolvere un problema serio che se non affrontato nel modo giusto, rischia di far allungare i tempi per la realizzazione dell'auspicabile investimento industriale. Un problema che, a nostro avviso, non doveva succedere e perché probabilmente è stato affrontato con leggerezza tutto il discorso riguardante il passaggio delle aree.

Prima il problema dei tubi del metano che per fortuna è stato risolto, ora il discorso del vincolo paesaggistico da togliere: tutti elementi che dovevano essere tempestivamente rilevati prima di fare gli atti amministrativi. **Di questa cosa dobbiamo prenderne atto tutti.**

Ora questi atti amministrativi cerchiamo di farli nel miglior modo possibile per evitare ulteriori ritardi.

Noi abbiamo perplessità sulla procedura indicata nella delibera oggetto di discussione oggi.

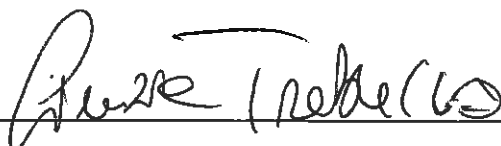
Premesso che non può esserci incongruenza tra il piano regolatore del comune con i piani sovra-ordinati come il PRP.

Suggeriamo quanto segue:

1. Il procedimento da adottare per attivare la variante al PRP è quello di convocare una C.d.S. nella quale chiamare tutti gli Enti che sono coinvolti in questo percorso, perché è uno strumento capace di ottenere i pareri e le criticità da risolvere preliminarmente nel giorno stesso della CdS, questo dice la legge regionale da voi citata, la n. 40 del 2014, ai commi 2, 4 e 5. Procedimento che sarà ancora più rapido se la richiesta di convocazione venisse fatta tramite il SUAP(DPR 160/2010);
2. Riteniamo che bisogna fare contestualmente una **variante al PRE** sulla base di **adeguata cartografia** e relativa dichiarazione di "pubblica utilità", e non interesse pubblico, come scritto nella delibera di giunta, perché qualora si arrivasse alla fine del procedimento di modifica, quei terreni che attualmente ricadono all'interno del PRP non avrebbero più una classificazione urbanistica (zona bianca) e quindi non utile agli intenti prefissati, quelli cioè di favorire un investimento produttivo;
3. All'esito della C.d.S., dove è vincolante anche il parere espresso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, occorre inviare alla Direzione Regionale la "proposta di variante" sia al PRE che al PRP, per l'approvazione del Consiglio Regionale.

Questa è la nostra proposta che portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale, rimarcando la nostra fondamentale presenza in questa ennesima seduta, nell'interesse unico della nostra collettività.

Firmato

Cinzia Trabucco 

Luigi Moscone 